



# Prefettura di Ascoli Piceno

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Data del protocollo

Ai Sigg. Sindaci

LORO SEDI

Al Sig. Commissario Prefettizio

RIPATRANSONE

e p.c.

Al Sig. Presidente  
della Provincia  
ASCOLI PICENO

OGGETTO: Pianificazione ed organizzazione della gestione di eventi e manifestazioni pubbliche nel territorio provinciale.

Si fa seguito alla prefettizia n. 31877 del 12 giugno u.s., concernente l'oggetto, con la quale, sulla base delle prescrizioni impartite dal Ministero dell'Interno, sono state fornite indicazioni volte ad assicurare la massima cornice di sicurezza, sia in termini di *security* che di *safety*, allo svolgimento di pubbliche manifestazioni.

Al riguardo il Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro - con circolare n. 11001/110(10) in data 28 luglio u.s., recependo anche le indicazioni tecniche fornite dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco con circolare del 19 giugno u.s., ha confermato che il sistema di sicurezza che presiede allo svolgimento delle pubbliche manifestazioni richiede la massima sinergia interistituzionale e la più stretta collaborazione di tutte le sue componenti, da quelle statali a quelle espressione di poteri locali e territoriali.

Allo scopo risulta determinante l'azione di coordinamento in materia esplicita attraverso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che costituisce il luogo più idoneo di analisi e intervento sulle tematiche riguardanti la sicurezza dei cittadini nella sua accezione più ampia, e limitatamente alle manifestazioni di pubblico spettacolo, attraverso la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

E' stato infatti sottolineato che l'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede l'individuazione delle ed. "vulnerabilità" - che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti - e dunque un "approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento.



## *Prefettura di Ascoli Piceno*

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

A tal fine sono state impartite ulteriori indicazioni di carattere operativo sia sull'iter procedurale da seguire in vista dello svolgimento di una manifestazione pubblica che sugli adempimenti correlati.

E' stato chiarito che, in relazione all'adozione delle misure di *safety*, validi parametri di riferimento potranno essere ricercati nel corpus normativo che regola l'attività delle citate Commissioni di vigilanza; ciò anche per quegli eventi per i quali, a norma di legge, non è prescritta l'attivazione dei predetti organismi.

Quanto all'aspetto procedurale, occorre, in primo luogo, distinguere tra le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico di cui all'art. 18 T.U.L.P.S., che comportano in capo agli organizzatori un semplice onere di preavviso al Questore, e le manifestazioni di pubblico spettacolo, che sono, per converso, soggette a un regime autorizzatorio.

Con riferimento alla **prima tipologia di manifestazione**, è noto come, in base a un iter collaudato e a prassi amministrative consolidate e pienamente funzionali, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica venga ordinariamente interessato dai Questori in relazione a tutti quegli eventi che implicano un'elevazione del livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata e integrata da parte delle autorità preposte.

Per le **manifestazioni di pubblico spettacolo**, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

In relazione allo svolgimento di dette manifestazioni, sarà quindi onere dell'ufficio comunale preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S., secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Qualora la Commissione ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento, anche solo potenziale, del livello di rischio per i partecipanti o più in generale per la popolazione, derivante, ad esempio, dalle modalità di svolgimento dell'evento, dal luogo prescelto o dal prevedibile, elevato afflusso di persone, e tale da richiedere un surplus valutativo di livello più ampio e coordinato, ne informerà la Prefettura, inviando una relazione di sintesi con l'indicazione dei possibili profili di criticità.

Sarà cura di questo Ufficio, nei casi suindicati, sottoporre l'argomento alle valutazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per un esame congiunto delle le risultanze e le eventuali prescrizioni impartite dalle Commissioni di vigilanza alle quali spetta in occasione del sopralluogo effettuato prima dello svolgimento dell'evento, la verifica della piena ottemperanza di tutte le prescrizioni impartite per le definitive determinazioni, ai fini del rilascio della prescritta licenza, da parte delle autorità competenti.



## Prefettura di Ascoli Piceno

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Quanto sopra premesso si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di comunicare il programma delle manifestazioni in cui possa evidenziarsi un contesto di rischio che determini la necessità di una valutazione condivisa dell'evento e delle sue vulnerabilità.

In tali casi si raccomanda di inviare *contestualmente* alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri nonché al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la documentazione riguardante gli eventi ed i relativi piani di sicurezza con la massima tempestività.

Nel comunicare che l'argomento sarà oggetto di approfondito esame in una prossima riunione della Conferenza Permanente, si unisce alla presente - quale utile strumento di supporto per i provvedimenti di *safety* da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni - il documento predisposto dalla Prefettura di Roma con il quale, "in via sperimentale", è stata operata una classificazione degli eventi e/o manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate dalle soprarichiamate circolari.

Si confida nella fattiva e consueta collaborazione e si ringrazia dell'attenzione che verrà prestata alla presente.

IL PREFETTO  
(Rita Stentella)

AG/sf